

VERBALE DI ASSEMBLEA DEI SOCI



UNIPOB
UNIVERSITÀ POPOLARE
DEL BENESSERE

Il giorno 5 Agosto 2024 alle ore 15:00 si è riunita l'Assemblea STRAORDINARIA dei soci dell'Università Popolare del Benessere - UNIPOB.

O.d.g: Approvazione Nuovo Statuto redatto a seguito dei rilievi trasmessi dall'Ufficio del Registro Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), per completare l'iscrizione allo stesso.

Risultano presenti TUTTI gli otto soci attualmente registrati:

- | | |
|--------------------------|---------------------------------|
| 1. Franco Cesari | - CodFisc: CSR FNC 65E04 H501M; |
| 2. Alessandra Cipriano | - CodFisc: CPR LSN 82P53 A132E; |
| 3. Roberta Di Meo | - CodFisc: DMI RRT 54H50 H501M; |
| 4. Elvira Maria Iannuzzi | - CodFisc: NNZ LRM 67E46 F839D; |
| 5. Silvana Meli | - CodFisc: MLE SVN 53L62 Z336E; |
| 6. Paolo Mucaria | - CodFisc: MCR PLA 68M26 L378T; |
| 7. Immacolata Ugon | - CodFisc: GNU MCL 66R41 F839X; |
| 8. Silvia Vaccaro | - CodFisc: VCC SLV 66D44 C352Q. |

Presiede l'Assemblea Franco Cesari, segretario verbalizzante Alessandra Cipriano.

Il Presidente relaziona l'Assemblea sulle modifiche apportate al fine di rendere lo Statuto conforme alle disposizioni del RUNTS, Statuto già trasmesso ai soci per via telematica.

Si procede quindi ad un'ulteriore lettura dello Statuto, la cui nuova stesura viene sottoposta a votazione di convalida.

L'istanza viene approvata all'unanimità. 0 voti contrari, 0 astenuti.

Il nuovo Statuto viene quindi sottoscritto dagli 8 soci fondatori e siglato ad ogni pagina.

L'Assemblea dà pertanto mandato al Presidente di procedere con la registrazione del nuovo Statuto presso l'Agenzia delle Entrate e la sua conseguente trasmissione al RUNTS.

Non essendoci null'altro da discutere e da deliberare e non avendo nessuno chiesto la parola, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 17:10 previa stesura, lettura e approvazione del presente verbale.

Roma 5 Agosto 2024

Il Segretario

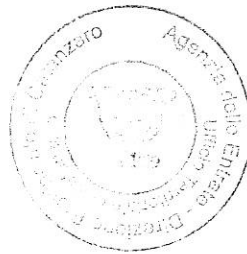
Il Presidente



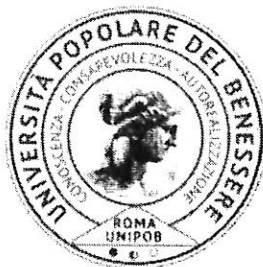
AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE DI MILANO
SEZIONE DI MILANO

giornata 06/08/2024 di 1150
n. 3 imposta versata Euro 200,00

ASSISTENTE TRIBUTARIO
Filippo Francesco



Ministero dell'Economia e delle Finanze
Agenzia delle Entrate
MARCA DA BOLLO
€16,00
SEDIC/00
01006212 00007258 W08C001
00190550 05/08/2024 10:59:43
4578-00088 358E7C3FD887EED7
IDENTIFICATIVO : 01221031697715
0 1 22 103169 771 6



STATUTO "UNIVERSITA' POPOLARE DEL BENESSERE APS"

Art. 1. Denominazione

È costituita ai sensi del Codice Civile, della Legge 6 giugno 2016 n. 106 e del D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117, l'Associazione denominata:

"Università Popolare del Benessere APS" in breve "UNIPOB APS", in seguito chiamata per brevità anche solo "UNIPOB", con sede legale a Roma, in Via Val d'Ossola n. 86. UNIPOB farà uso dell'indicazione di "Associazione di Promozione Sociale" o di "APS" negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico. L'inserimento dell'acronimo "APS" nella denominazione sociale e l'utilizzo di "Associazione di Promozione Sociale" o di "APS" negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico sono subordinati all'iscrizione di UNIPOB nella relativa sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore.

Art. 2. Sede

UNIPOB ha sede legale in Roma Via Val d'Ossola 86. UNIPOB potrà, altresì, distribuirsi con ulteriori sedi in Italia e all'estero, qualora sia opportuno, per meglio raggiungere gli scopi sociali. L'eventuale futura modifica della sede legale non comporterà la modifica del presente Statuto.

Art. 3. Scopo

UNIPOB è un'associazione apartitica, apolitica e aconfessionale, con durata illimitata nel tempo e senza scopo di lucro; ha struttura e contenuti democratici e, nello svolgimento della propria attività, intende uniformarsi alle regole del presente statuto e ai principi di democraticità interna della struttura, di elettività e di gratuità delle cariche associative.

L'ispirazione è di contribuire a rimettere al centro dell'azione collettiva il benessere della persona e della comunità, ed a questo fine UNIPOB mette a disposizione le sue competenze.

Divulgare la cultura del benessere e formare competenze adeguate al suo sviluppo, in modo professionale e qualificato: questa è la vocazione di UNIPOB.

Per conseguire questo obiettivo UNIPOB intende adottare un approccio olistico, le cui radici culturali affondano sia in Oriente sia in Occidente, e attingere a queste diverse, ma complementari culture per accompagnare i soci verso uno stato di equilibrio fisico ed energetico.

In definitiva UNIPOB si prefigge di:

[Handwritten signatures and initials on the right margin]

- a) combattere la sofferenza fisica ed emotiva, e produrre benessere fisico, emotivo, mentale e spirituale, utilizzando metodi e tecniche naturali e scientifico – relazionali, nel pieno rispetto etico dell'individuo e della collettività;
- b) promuovere la conoscenza, lo studio, la ricerca, la pratica, la sperimentazione, lo sviluppo, l'apprendimento e la divulgazione di tutte le discipline cognitive e relazionali, nonché di arti e medicine olistiche, alternative e complementari a quella ufficiale, al fine di insegnare alle persone a prendersi cura di sé nella loro interezza, nonché lo sviluppo di competenze personali in ciascuna delle materie trattate;
- c) sviluppare in tutti gli ambiti delle scienze umane ricerche multidisciplinari tese alla conoscenza, all'informazione ed all'accrescimento di una visione della complessità fisica, psichica, mentale e spirituale dell'uomo, secondo un modello olistico, ovvero globale, di comprensione della realtà.
- d) studiare i vari aspetti della realtà, così come essi sono rappresentati nelle diverse tradizioni filosofiche, culturali e religiose di ogni epoca, elaborando in maniera sincretica una propria visione di sintesi;
- e) promuovere lo scambio fra i soci di punti di vista, idee ed esperienze, sviluppando la consapevolezza del rapporto con il proprio sé e con gli altri, così da favorire l'apertura della mente e dello spirito.
- f) favorire il confronto e la collaborazione con altre associazioni e organizzazioni, sia pubbliche che private, che si fondano su principi simili, stimolando lo scambio reciproco di esperienze e pratiche, culturali e spirituali.
- g) svolgere ogni attività, culturale, artistica e ricreativa, purché lecita ed aderente alle finalità del presente Statuto.

È fatto divieto agli organi amministrativi di UNIPOB di svolgere o far svolgere attività con scopi diversi da quelli sopra indicati, ad eccezione di quelle ad essi direttamente connesse o di quelle accessorie e comunque con l'esclusivo perseguimento delle finalità associative.

UNIPOB potrà compiere operazioni immobiliari, mobiliari, finanziarie e commerciali, pubblicitarie o editoriali, comunque sussidiarie e correlate allo scopo sociale, necessarie ed utili al raggiungimento delle sopra dette finalità. Inoltre, UNIPOB potrà partecipare ad altre associazioni o società con oggetto analogo o strategico al proprio, e potrà promuovere e partecipare ad associazioni analoghe.

Art 4. Attività di UNIPOB

Ai sensi ed agli effetti di quanto dettato dal D. lgs n.117/2017, all'art. 5, comma 1, in tema di attività di interesse generale degli Enti del Terzo Settore, UNIPOB eserciterà in via principale le attività previste ai punti d), h) e i) del comma 1 di detto articolo: "educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa", "ricerca scientifica di particolare interesse sociale" e "organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo".

In particolare, UNIPOB eserciterà, in via esemplificativa e non tassativa, le sotto indicate

attività, connesse a quelle sopra indicate e strumentali al raggiungimento delle finalità associative:

- la pratica, lo studio e l'impiego di discipline bionaturali e tecniche mirate che vanno dalla naturopatia, alla riflessologia, al reiki come metodo di riequilibrio energetico, trattamenti olistici, shiatsu, bioenergetica, personal empowerment, counseling cognitivo - relazionale, terapie del respiro e del suono (musicoterapia).

A tal fine si ricorda che sono definite discipline bio-naturali le pratiche che stimolano le risorse naturali dell'individuo e sono mirate al benessere e alla difesa delle condizioni della persona, volte a generare una migliore, piena e consapevole qualità della vita. Le discipline bio-naturali hanno inoltre le finalità di favorire la piena e consapevole assunzione di responsabilità di ciascun individuo in relazione al proprio stile di vita e di stimolare le risorse vitali della persona, intesa come entità globale e indivisibile. Ferme restando tali caratteristiche di base comuni, ogni disciplina utilizza approcci, tecniche, strumenti e dinamiche originali e coerenti con il modello culturale specifico da cui prende origine.

- lo svolgimento di attività di studio e di sviluppo nell'ambito delle scienze umane, di azioni di formazione per la maturazione nei soci di conoscenze e competenze negli stessi ambiti disciplinari e di interventi di diffusione e disseminazione dei risultati delle attività;

- la divulgazione della cultura del benessere e la formazione di competenze adeguate al suo sviluppo, in modo professionale e qualificato, anche in collaborazione con le Istituzioni centrali e territoriali a questo preposte. Queste finalità saranno perseguite mediante l'organizzazione di eventi culturali e di attività seminariali che promuovano una maggiore consapevolezza dei fattori che concorrono a favorire il pieno equilibrio energetico e il benessere individuale;

- l'organizzazione di corsi che promuovano una maggiore consapevolezza del corpo, anche attraverso lo studio e la pratica di diverse attività motorie per la salute;

- l'organizzazione di altri eventi pubblici culturali e informativi, conferenze e congressi nonché studi e dibattiti, al fine di far conoscere le discipline bionaturali e l'attività di UNIPOB, di promuoverne la diffusione ai fini di un sempre maggior benessere nella vita dei singoli e della collettività.

UNIPOB deve considerarsi, ai fini fiscali, ente non commerciale, secondo quanto descritto dall'art. 73 comma 1, punto "c", del DPR 22/12/86, n. 917. UNIPOB potrà comunque svolgere alcune attività qualificate come "commerciali" ai fini fiscali, purché questo tipo di attività, svolta in maniera marginale, ausiliaria e secondaria, sia necessaria al raggiungimento dello scopo, e non prevalente rispetto al più ampio complesso delle attività istituzionali che UNIPOB mette in atto.

Art. 5. Durata

La durata di UNIPOB è indeterminata.

Art. 6. Soci

Chiunque condivida gli scopi e le finalità dell'Università Popolare del Benessere ed è in grado di contribuire a realizzarne i fini può aderire. L'adesione a UNIPOB non può essere disposta per un periodo temporaneo. I soci sono tutti coloro che, condividendo

[Handwritten signatures and initials on the right margin]

pienamente i fini e l'attività di UNIPOB, hanno presentato domanda scritta, accettata dal Consiglio direttivo, dichiarando:

- di voler partecipare alla vita associativa;
- di accettare, pienamente e senza riserve, lo Statuto, i principi etici e culturali in esso contenuti;
- di accettare le finalità e il metodo di UNIPOB.

Colei/colui che presenta domanda di adesione diventa socio di UNIPOB dal momento della domanda. Il Consiglio direttivo ha 30 giorni di tempo per confermare o negare l'adesione. L'eventuale diniego deve essere comunicato e motivato ed è comunque ammesso reclamo all'Assemblea.

I Soci si dividono nelle seguenti categorie:

- "Soci ordinari": persone, o enti, istituzioni private o pubbliche, che si impegnano a pagare, per tutta la permanenza del vincolo associativo, la quota annuale stabilita dal Consiglio direttivo, verranno chiamati nel presente Statuto con il nome di "soci";
- "Soci onorari": persone, o enti, istituzioni private o pubbliche, che abbiano contribuito in maniera determinante con la loro opera od il loro sostegno economico al conseguimento delle finalità di UNIPOB. Hanno carattere permanente e sono esonerati dal versamento delle quote annuali e non hanno diritto al voto.

Possono aderire, nella persona di un loro rappresentante, le associazioni con attività e scopi simili e le imprese commerciali che vogliano sostenere l'attività di UNIPOB.

Ogni socio è vincolato all'osservanza di tutte le norme del presente statuto, nonché delle disposizioni adottate dagli Organi di UNIPOB. Il nuovo socio sarà chiamato a versare una quota annuale, definita annualmente dal consiglio direttivo.

Fra gli aderenti all'UNIPOB esiste parità di diritti e di doveri.

La disciplina del rapporto associativo e le modalità associative, volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, sono uniformi. È esclusa espressamente ogni limitazione in funzione della temporaneità della partecipazione alla vita associativa. Ogni associato ha un voto. Il numero degli iscritti a UNIPOB è illimitato. Le quote associative non sono trasmissibili. Qualora un socio receda anticipatamente alla scadenza dell'anno associativo, questo non ha diritto a richiedere la frazione della quota associativa ancora non usufruita.

La qualifica di socio si perde per:

- 1) dimissioni;
 - 2) decesso;
 - 3) radiazione per gravi motivi, che viene pronunciata dal Consiglio direttivo contro il socio che commetta azioni ritenute disonorevoli, in quanto in contrasto con i principi etici che ispirano UNIPOB o che, con la sua condotta, costituisca ostacolo al buon andamento della stessa; la radiazione non dà luogo a indennizzi o rimborsi di alcun genere. In ogni caso, il Presidente e i membri del Consiglio direttivo, prima di essere radiati, dovranno essere rimossi dalle loro cariche, cioè, sfiduciati dall'Assemblea straordinaria;
 - 4) mancato versamento del contributo associativo all'Università Popolare del Benessere, reiterata mancata partecipazione ai progetti e alle iniziative promosse e/o organizzate da UNIPOB o rifiuto di adempiere le obbligazioni contratte con UNIPOB.
- L'ammissione e la radiazione vengono deliberate dal Consiglio direttivo, è ammesso

ricorso all'Assemblea e la decisione è inappellabile.

Le prestazioni dei soci a favore di UNIPOB e le cariche sono gratuite ad esclusione delle spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, entro limiti preventivamente stabiliti da UNIPOB stessa.

UNIPOB è tenuta a svolgere la propria attività avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri soci, secondo quanto previsto dall'art. 35, comma 1 del D.lgs. 117/2017.

Art. 7. Diritti e doveri degli associati

I soci hanno il diritto:

- 1) di partecipare all'Assemblea e di votare direttamente per l'approvazione e le modifiche dello Statuto, dei Regolamenti, per l'approvazione del bilancio annuale e per la nomina degli organi sociali di UNIPOB e di impugnare le delibere degli organi sociali;
- 2) di partecipare alla vita associativa e alle attività sociali;
- 3) di ricevere periodicamente informazioni circa la vita associativa;

I soci hanno il dovere:

- 1) di rispettare il presente Statuto e i Regolamenti di UNIPOB;
- 2) di osservare le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
- 3) di versare contributi per i bisogni di UNIPOB deliberati dal Consiglio direttivo;
- 4) di svolgere le attività associative preventivamente concordate;
- 5) di mantenere un comportamento conforme alle finalità di UNIPOB.

L'adesione a UNIPOB non comporta obblighi di finanziamento.

I versamenti al fondo di dotazione possono essere di qualsiasi entità e sono comunque a fondo perduto; in nessun caso e quindi nemmeno in caso di scioglimento di UNIPOB, né in caso di esclusione o di morte dell'associato, si può dare luogo alla ripartizione di quanto versato a UNIPOB per il fondo di dotazione.

I soci potranno effettuare, su richiesta del Consiglio direttivo, versamenti di quote suppletive. Tali versamenti potranno essere impiegati per la copertura di eventuali perdite o disavanzi di esercizio ovvero per sopperire a momentanee carenze di liquidità.

I soci non potranno richiedere la restituzione di tali versamenti.

Art. 8. Organi sociali

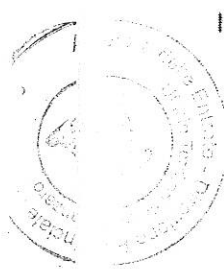
Sono organi di UNIPOB:

- l'Assemblea dei soci;
- il Presidente;
- il Consiglio direttivo.

A garanzia della democraticità della struttura di UNIPOB, si stabilisce che tutte le cariche devono essere elettive.

Tutti gli organi di UNIPOB possono riunirsi in modalità "a distanza", con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei componenti dell'organo.

[Handwritten signatures and initials on the right margin]



Art. 9 L'Assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano di UNIPOB: essa è composta da tutti i soci in regola con il versamento della quota sociale e dei contributi annuali e che, alla data dell'avviso di convocazione, risultino iscritti nel Libro soci.

L'assemblea è convocata dal Presidente, almeno una volta all'anno, ed ogni qualvolta egli lo ritenga opportuno ed è presieduta dal Presidente o, nel caso di sua impossibilità, da un Consigliere. La convocazione dell'assemblea può essere comunque richiesta da almeno un/terzo dei soci.

La convocazione dell'assemblea è effettuata con avviso esposto nella sede sociale almeno quindici giorni prima della data fissata per l'assemblea di prima convocazione e deve contenere l'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo di riunione. Nello stesso avviso di convocazione dell'assemblea, può essere fissato un giorno ulteriore per la seconda convocazione.

La convocazione può effettuarsi anche con e-mail e la partecipazione può essere confermata dal destinatario anche con lo stesso mezzo. Gli associati, ai fini dei loro rapporti con UNIPOB, eleggono domicilio nel luogo e all'indirizzo di posta elettronica indicati nel Libro dei soci.

L'assemblea è comunque valida, a prescindere dalle predette formalità, qualora siano presenti tutti i soci risultanti dal Libro soci, aventi diritto al voto alla data dell'adunanza e siano presenti o informati tutti i consiglieri e nessuno si opponga alla discussione.

L'assemblea dei soci può essere convocata anche fuori dalla sede sociale o con modalità telematiche (c.d. "online")

L'assemblea ordinaria delibera:

- l'elezione del Consiglio direttivo;
- l'approvazione del rendiconto contabile economico finanziario e della relazione annuale;
- il programma annuale delle attività;
- sugli argomenti posti alla sua attenzione dal Consiglio direttivo;

Tutti i soci hanno diritto di voto. Il diritto di voto degli associati minorenni deve ritenersi attribuito ex lege ai soggetti investiti della potestà genitoriale, così come ribadito dalla nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 1309 del 6 febbraio 2019.

È ammesso il voto per delega, non più di due per ogni socio partecipante.

In prima convocazione, l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno dei soci aventi diritto a parteciparvi; in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti. L'Assemblea delibera, a maggioranza assoluta, sugli argomenti posti all'ordine del giorno, vale a dire, con il voto favorevole di metà più uno dei votanti.

L'Assemblea straordinaria delibera:

- sulle richieste di modifica dello Statuto;
- sullo scioglimento di UNIPOB;
- sulla nomina del liquidatore.

Riguardo le modifiche dello Statuto, l'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita con la presenza di almeno metà più uno degli associati, e delibera a maggioranza assoluta. Riguardo lo scioglimento dell'Università Popolare del Benessere e la nomina del liquidatore, l'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno i tre

quarti degli associati.

Le riunioni dell'Assemblea devono risultare da apposito verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario e trascritto nel libro delle delibere dell'Assemblea dei soci.

Art. 10. Consiglio direttivo

UNIPOB è amministrata dal Consiglio direttivo, composto da membri designati fra tutti gli associati aventi diritto al voto. Il Consiglio direttivo è composto dal Presidente e da un numero di Consiglieri non inferiore a sei.

Il Consiglio direttivo dura in carica cinque anni e i suoi membri possono essere rieletti. Le riunioni del Consiglio direttivo sono presiedute dal Presidente ed in sua assenza da un membro del Consiglio stesso.

Le sedute sono valide quando sia presente la maggioranza dei componenti e le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice dei presenti. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente. Non è ammesso il voto per delega.

Il Consiglio direttivo si riunisce su convocazione del Presidente e quando ne faccia richiesta almeno metà dei componenti.

Sono compiti del Consiglio direttivo:

- a) prevedere i criteri di ammissione dei nuovi soci e accogliere o respingere le domande di ammissione dei Soci;
- b) adottare provvedimenti disciplinari;
- c) compilare il rendiconto contabile annuale e la relazione annuale al rendiconto contabile;
- d) eleggere al proprio interno il presidente, il vicepresidente, il segretario e il tesoriere;
- e) curare gli affari di ordine amministrativo; assumere personale dipendente; stipulare contratti di lavoro, conferire mandati di consulenza;
- f) definire il programma annuale delle attività;
- g) fissare il regolamento per il funzionamento e l'organizzazione interna di UNIPOB;
- h) aprire rapporti con gli Istituti di credito; curare la parte finanziaria di UNIPOB, sottoscrivere contratti per mutui e finanziamenti e quant'altro necessario per il buon funzionamento di UNIPOB.
- i) ratificare o modificare i provvedimenti adottati dal presidente per motivi di necessità ed urgenza.
- l) determinare e deliberare il rimborso spese e i compensi a favore dei soci che svolgono attività nell'ambito di UNIPOB.

Se nel corso dell'anno sociale vengono a mancare uno o più consiglieri, ciascuno di questi sarà sostituito con il primo dei non eletti (a scorrimento) o, in mancanza, tramite nuova elezione da parte dell'Assemblea e, comunque, nel rispetto della normativa vigente in materia.

I consiglieri cessano dalla carica per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale sfiducia espressa dall'assemblea straordinaria, regolarmente costituita con la presenza di almeno i due terzi degli associati, e con voto favorevole dei tre quarti dei presenti.

Le riunioni del Consiglio Direttivo devono risultare da apposito verbale, firmato dal presidente e dal segretario e trascritto nel libro delle delibere del Consiglio Direttivo.

Handwritten signatures and initials on the right margin, including a large 'R' at the top, followed by several cursive signatures, and the initials 'R/K' and 'Re' at the bottom.

Art. 11. Il Presidente

Al Presidente, a cui spetta la firma e la rappresentanza legale di UNIPOB di fronte ai terzi e anche in giudizio, vigila e cura che siano attuate le delibere del Consiglio e dell'Assemblea e provvede all'osservanza delle disposizioni statutarie ed alla disciplina sociale.

Il Presidente può conferire delega, sempre e solo per iscritto, ad uno o più soci sia per singoli atti che per categorie di atti.

Il Presidente dura in carica cinque anni e può essere rieletto.

In caso di comprovata necessità od urgenza, assume i provvedimenti di competenza del Consiglio direttivo, sottoponendoli a ratifica alla prima riunione successiva.

In caso di assenza, impedimento o dimissioni le funzioni del Presidente sono svolte dal Vicepresidente.

Il Presidente cessa dalla carica per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale sfiducia espressa dall'Assemblea straordinaria, regolarmente costituita con la presenza di almeno i due terzi degli associati, e con voto favorevole dei tre quarti dei presenti.

Art. 12 Durata delle cariche sociali

Tutte le cariche sociali hanno una durata quinquennale. Le sostituzioni effettuate nel corso del quinquennio decadono allo scadere del quinquennio medesimo.

Art. 13 Risorse economiche

UNIPOB trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento della propria attività da:

- a) quote associative o contributi volontari dei soci;
- b) eventuali contributi volontari dei terzi, associazioni o enti privati;
- c) eventuali contributi versati dai soci che usufruiscono dei servizi messi a disposizione o partecipano a corsi, conferenze o altre iniziative organizzate da UNIPOB;
- d) rendite di beni mobili ed immobili pervenuti a UNIPOB a qualsiasi titolo;
- e) donazioni, eredità, lasciti testamentari, legati;
- f) entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali, connesse alle attività istituzionali e strumentali per il raggiungimento delle finalità associative;
- g) entrate derivanti da manifestazioni e raccolte pubbliche di fondi, comunque occasionali;
- h) ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo in conformità a quanto previsto dal presente Statuto.

I mezzi finanziari che pervengono a UNIPOB vengono depositati in un apposito conto di tesoreria acceso presso un istituto di credito prestabilito. Ogni operazione finanziaria è disposta esclusivamente mediante mandato od ordinativo con la firma del Presidente o di un membro di UNIPOB da lui delegato con delega scritta.

Art. 14 Il Patrimonio

Il patrimonio è composto da tutti i contributi che pervengano a qualsiasi titolo all'Università Popolare del Benessere e dai beni mobili o strumentali che pervengano alla stessa in virtù della sua attività.



Il patrimonio di UNIPOB può essere utilizzato solo per il compimento delle attività prefissate dallo Statuto. I singoli associati non possono chiedere la divisione del patrimonio e avanzare pretese sullo stesso.

Art. 15. Divieto di distribuzione degli utili

È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve e capitale durante la vita di UNIPOB, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge, ed è fatto obbligo di impiegare gli utili o avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 16. Raccolta pubblica di fondi

Nel caso di raccolta pubblica di fondi, comunque occasionale e attuata nel rispetto della normativa civilistica e fiscale vigente, UNIPOB dovrà redigere l'apposito rendiconto, da cui risulti, con chiarezza e precisione, le spese sostenute e le entrate.

Art. 17. Rendiconto economico-finanziario

L'esercizio sociale di UNIPOB si apre il primo gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Ogni anno il Consiglio direttivo predispone il rendiconto contabile economico-finanziario dal quale devono risultare con chiarezza e precisione le entrate suddivise per voci analitiche, i beni, i contributi, i lasciti ricevuti, le spese e gli oneri sostenuti suddivisi per voci analitiche.

Il rendiconto contabile deve essere accompagnato da una relazione illustrativa predisposta dal Consiglio direttivo, che dia testimonianza delle attività dell'Università Popolare del Benessere, degli eventi e delle iniziative organizzate, dell'attività di volontariato e favore di bisognosi. Entrambi i documenti devono essere sottoposti all'approvazione dell'Assemblea entro e non oltre quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Il rendiconto e la relazione devono essere depositati presso la sede sociale nei quindici giorni precedenti la data fissata per la loro approvazione, a disposizione di tutti i soci.

Art. 18. Intrasmissibilità della quota associativa

La quota o contributo associativo è non trasmissibile e non rivalutabile

Art. 19. Scioglimento

Come disposto dall'art. 9 del D. lgs n. 117/2017, in caso di estinzione o scioglimento dell'UNIPOB, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1 del D.lgs n. 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore.

Art. 20. Controversie e clausola compromissoria finale

Tutte le eventuali controversie tra soci ed ex soci di ogni categoria, e tra questi e UNIPOB ed i suoi Organi, saranno sottoposte, con esclusione di ogni altra giurisdizione, alla competenza di uno o più arbitri nominati entro trenta giorni dalla richiesta fatta

dalla parte più diligente dal Presidente della Camera Arbitrale di Roma. L'arbitro deciderà con procedura irrituale entro novanta giorni dalla nomina con giudizio inappellabile

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, saranno applicabili le disposizioni vigenti in materia di associazioni ed enti senza fine di lucro.

Letto, approvato e sottoscritto

Franco Cesari

Alessandra Cipriano

Roberta Di Meo

Elvira Maria Iannuzzi

Silvana Meli

Paolo Mucaria

Immacolata Ugon

Silvia Vaccaro

Franco Cesari

Alessandra Cipriano

Roberta Di Meo

Elvira Maria Iannuzzi

Silvana Meli

Paolo Mucaria

Immacolata Ugon

Silvia Vaccaro

